

Magarò vira sui detti proverbiali

Esaurite le parole sottolio l'evento estivo di Castiglione si rinnova. Presentato il programma

La comune opinione per cui al patrimonio linguistico vada assicurata dignità e tutela al pari del patrimonio artistico o archeologico ha condotto Salvatore Magarò, ideatore dell'iniziativa, in collaborazione alla Regione Calabria, la Provincia di Cosenza, l'amministrazione comunale e la proloco di Castiglione Cosentino a creare un festival volto al recupero delle tradizioni linguistiche. Nel 2011 l'evento culturale estivo di Castiglione giunge alla sua XIV edizione: «Esauritosi il primo ciclo di 10 parole conservate sott'olio – ha spiegato Salvatore Magarò, presidente della commissione regionale contro la

'ndangheta – quest'anno la stagione del "Dire e dei detti" si apre con lo slogan *aru menzjurnu 'u sole è forte e ra fame puru* il quale in maniera provocatoria vuole essere capace di mettere in evidenza i disagi che caratterizzano il mezzogiorno». Gli argomenti in discussione durante il festival cul-

turale, che avrà luogo nelle serate del 27 agosto 1, 2, 3, 4 e 23 settembre prossimi, toccheranno varie criticità proprie della Calabria: ad esempio si analizzerà il perché della fuga dei cervelli nostrani verso sistemazioni più favorevoli al Nord Italia e quanto questo fenomeno abbia contribuito allo sviluppo

del nord, si discuterà degli obiettivi sbagliati perseguiti dal sud con il presidente della Regione Scopelliti, si avrà una prospettiva del sud Italia vista dal Governo. Ogni serata, inoltre, sarà accompagnata da momenti di intrattenimento musicale che faranno respirare e prendere contatto autentico con le radici delle tradizioni. Aprendo i suoi orizzonti, dunque, l'evento di Castiglione si prospetta come occasione per discutere dei problemi e ricercare delle soluzioni, come ha aggiunto Magarò «non si tratta della solita sagra ma la proposta di un programma di

qualità». Il sindaco di Castiglione, Antonio

Russo, ha sottolineato: «Questa iniziativa faccia riflettere, abbiamo tutti la sensazione di avere toccato il fondo ma è questo il momento di non arrendersi e lottare: punto di partenza non può che essere il recupero valori originari della nostra cultura».

Degna di menzione la particolarità per cui la presentazione del ciclo di incontri castiglione è avvenuta in maniera itinerante a bordo del bus cabriolet utilizzato per i 10 itinerari di "Scopri Cosenza", novità per la cittadinanza cosentina che col supporto di guide qualificate avrà occasione di apprezzare e scoprire tesori e curiosità della città bruzia che sotto gli occhi di tutti sono spesso sottaciute se non sconosciute.

EMILIA MORELLI

cosenza@calabriaora.it

Magarò vira sui detti proverbiali